

	Pag.
LISSIA: Conversione in legge del Regio decreto in data 1° aprile 1915, n. 439, che proroga la concessione dell'indennità giornaliera agli ufficiali della riserva navale e di complemento richiamati alle armi	2059
— Conversione in legge del Regio decreto in data 20 gennaio 1921, n. 85, circa proroga delle disposizioni del decreto-legge 11 marzo 1920, n. 348, con il quale si autorizzava il ministro della marina a vendere navi che non avessero più efficienza bellica	2059
— Conversione in legge del Regio decreto 11 marzo 1920, n. 348, relativo a vendita di navi che non hanno più efficienza bellica.	2059
— Conversione in legge del Regio decreto 9 ottobre 1919, n. 1848, che modifica temporaneamente i ruoli organici della carriera di ragioneria centrale e della carriera amministrativa del Ministero della marina nonché quello delle ragionierie dei Regi arsenali militari marittimi	2059
— Conversione in legge del Regio decreto in data 20 febbraio 1921, n. 223, che proroga a tutto l'esercizio finanziario 1921-22 le disposizioni del Regio decreto-legge 9 ottobre 1919, n. 1848, riguardante i ruoli organici del Ministero della marina	2060
— Conversione in legge del decreto luogotenenziale in data 28 febbraio 1919, n. 347, che assegna un contributo straordinario di lire 120,000 al Regio comitato talassografico italiano	2060
— Conversione in legge del Regio decreto in data 8 ottobre 1920, n. 1558, relativo alla soppressione della Commissione per l'esame di controversie per forniture interessanti la Regia marina	2060
— Conversione in legge del Regio decreto in data 3 febbraio 1921, n. 182, col quale viene prorogato il termine stabilito dall'articolo 2 del Regio decreto-legge n. 1558, in data 8 ottobre 1920, circa la soppressione della Commissione per le controversie sorte per forniture alla Regia marina	2060
— Conversione in legge del Regio decreto 4 novembre 1919, n. 2138, col quale vengono estese a tutte le distruzioni di navi nemiche operate durante la guerra le disposizioni dei decreti luogotenenziali 21 aprile 1918, n. 615, e 4 luglio 1918, n. 990	2060
— Conversione in legge del Regio decreto in data 14 novembre 1919, n. 2269, che porta modificazioni alle norme per l'applicazione del decreto luogotenenziale 21 aprile 1918, n. 615, approvate con decreto luogotenenziale 4 luglio 1918, n. 990, circa premi per affondamento di navi nemiche	2060
Mozioni (Lettura):	
DUGONI ed altri: Per un'inchiesta sull'onere sostenuto dallo Stato per facilitare le iniziative private e cooperative nel campo della produzione e del consumo.	2088

	Pag.
COLONNA DI CESARÒ ed altri: Per attribuire alla Camera dei deputati la nomina dei rappresentanti d'Italia al Consiglio ed all'Assemblea della Società delle Nazioni	2088

La seduta comincia alle ore 15.

AGOSTINONE, *segretario*, legge il processo verbale della tornata precedente.

Sul processo verbale.

DEVECCHI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DEVECCHI. Il gruppo parlamentare fascista, sabato, si è allontanato dall'Aula, immediatamente dopo l'entrata del disertore, per la sua assoluta incompatibilità di permanenza là, dove il disertore si trovi. I deputati italiani della Camera abbandonarono sdegnosamente l'Aula. (*Rumori — Interruzioni all'estrema sinistra — Scambio di apostrofi fra l'estrema destra e l'estrema sinistra*).

Perfino un deputato, che combattè con lo straniero, uscì perchè l'onore gli inibiva il contatto, perchè l'onore è internazionale. (*Approvazioni a destra — Commenti*).

La Camera sa ormai di non trovarsi neppure di fronte ad un caso [di diserzione per l'idea, che ciò d'altronde per noi non sposterebbe i termini del problema morale, (*Rumori all'estrema sinistra*)], ma di fronte al più miserabile esponente della viltà umana, poichè l'innominabile disertore passò al nemico dopo di avere invano richiesto di essere nominato ufficiale di amministrazione, dopo di avere eccettato che egli non si sentiva ancora istruito per andare in trincea, dopo di avere inutilmente tentate le sorti della visita medica.

Per due volte il gruppo fascista, con diverso metodo, ha univocamente affermata la sua irreducibile volontà. Oggi del problema è investita l'intera Assemblea.

Noi attendiamo che, per il caso che l'offesa si rinnovi, la Camera, nel libero esercizio della sua sovranità, che soverchia ogni forma ed ogni formula, provveda alla conseguente difesa della propria volontà e dignità. (*Applausi all'estrema destra — Approvazioni — Commenti*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Greco. Ne ha facoltà.

GRECO. Il gruppo parlamentare nazionalista, cogli stessi sentimenti e colla stessa